

Università degli Studi “Magna Graecia” di Catanzaro
Scuola di Medicina e Chirurgia
Regolamento Didattico
del Corso di Laurea Interateneo in “Infermieristica” (classe L/SNT1)
UniMG/UniRC
Professioni Sanitarie Infermieristiche
Sede di Reggio Calabria

Sommario

1. Descrizione
2. Accesso al corso di laurea
3. Obiettivi formativi e ambiti occupazionali
4. Crediti
5. Ordinamento didattico e Piano di studio
6. Propedeuticità
7. Piani di studio individuali
8. Tipologia forme didattiche
9. Obblighi di frequenza e modalità di frequenza per gli studenti a tempo parziale
10. Tipologia esami e verifiche di profitto
11. Prova finale
12. Riconoscimento studi
13. Organi
13. Portale
14. Valutazione efficacia/efficienza
15. Norme transitorie

Art. 1 - Descrizione

Il Corso di Laurea (CdL) Interateneo in Infermieristica (di seguito denominato “CdL in Infermieristica”) è istituito tra l’Università degli Studi “Magna Græcia” di Catanzaro e l’Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, nell’ambito della Classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica di cui al Decreto Interministeriale 19 Febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie). Il ruolo di sede amministrativa del corso di studio è svolto dall’Università degli Studi “Magna Græcia” di Catanzaro. Le strutture didattiche di riferimento per la gestione del corso di studio sono la Scuola di Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi “Magna Græcia” di Catanzaro e il Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione, delle Infrastrutture e dell’Energia Sostenibile (DIIES) dell’Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria. Il presente regolamento didattico disciplina l’ordinamento e l’organizzazione del Corso di laurea in Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) in conformità agli Statuti dell’Università degli Studi di Catanzaro e dell’Università degli Studi di Reggio Calabria ed ai decreti ministeriali del 3.11.99. n. 509 sostituito dal D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270 e del citato decreto del 19 Febbraio 2009.

Il Corso di Studio in Infermieristica si sviluppa su tre Anni Accademici per un totale di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU) e conferisce titolo abilitante alla professione sanitaria di Infermiere ai sensi della normativa vigente.

Art. 2 - Accesso al corso di laurea

Possono essere ammessi al Corso di Laurea i candidati che siano in possesso di diploma di scuola media superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell’art. 6 del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270.

Il CdS è a numero programmato nazionale. Ai sensi della vigente normativa, il Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia e il Consiglio del DIIES, per le rispettive competenze, indicano alla Regione ed al M.I.U.R. nei tempi dovuti il numero massimo degli studenti iscrivibili sulla base della disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aula, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche di reparto, coerentemente con la normativa nazionale e comunitaria vigente.

Al Corso si accede tramite un concorso annuale previsto dal MUR su base nazionale con apposito Decreto. Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi della Legge n. 264 del 2.8.99 (Norme in materia di accesso ai corsi universitari) e successive modifiche. Al Corso si accede, tramite un esame previsto dal Ministero della Pubblica Istruzione dell’Università e della Ricerca Scientifica con apposito Decreto; usualmente consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate, su argomenti di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica e Logica e cultura generale. Per la valutazione della prova si attribuisce 1 punto per ogni risposta esatta; -0,25 punti per ogni risposta sbagliata e 0 punti per ogni risposta non data. Viene stilata, infine, apposita graduatoria che consentirà l’immatricolazione dei vincitori.

Il numero di studenti iscrivibili al CdS, la data entro cui è possibile presentare domanda di partecipazione alla prova di ammissione, il contenuto e le modalità di svolgimento della prova ed altre informazioni sono rese pubbliche con apposito bando emanato dall’Università degli Studi di Catanzaro, di norma entro il mese di luglio, consultabile alla pagina web dell’Ateneo. Il perfezionamento dell’ammissione al corso è subordinato alla esibizione di idonea certificazione intesa a constatare l’assenza di controindicazioni al lavoro cui lo studente è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica. L’Università si riserva di verificare, in qualsiasi momento, la persistenza delle condizioni di idoneità alla mansione specifica dello studente su segnalazione del Direttore del tirocinio. Gli studenti idonei saranno sottoposti, dalle strutture che ospitano la formazione pratica, alla sorveglianza sanitaria. Il termine per le immatricolazioni e le iscrizioni agli anni successivi al primo sono fissati dagli organi

accademici.

Ai sensi della Legge n. 33 del 12 aprile 2022 e al successivo D.M. di attuazione n. 930/2022, lo studente può iscriversi contemporaneamente ad un altro corso di laurea di altre Università, Scuola o Istituto superiore ad ordinamento speciale, purché il corso di studio appartenga a classi di laurea diversa, conseguendo due titoli di studio distinti. Questo tipo di iscrizione è consentita qualora l'altro corso di studio si differenzi per almeno i due terzi delle attività formative ed inoltre, secondo quanto specificato dall'articolo 3 del suddetto D.M., qualora uno dei due corsi non sia a frequenza obbligatoria.

È consentita l'iscrizione contemporanea a un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica, nonché l'iscrizione contemporanea a un corso di dottorato di ricerca o di master e a un corso di specializzazione medica. Per la contemporanea iscrizione ad un corso di dottorato di ricerca e ad un corso di specializzazione medica, si applica l'articolo 7 del D.M. 226/2021.

Pertanto non è consentita l'iscrizione contemporanea ad un corso di laurea della classe **L/SNT1**.

Ai fini della doppia iscrizione è istituita una Commissione all'interno del CdS che, acquisita la documentazione utile dalla Segreteria Studenti, valuta l'accoglimento della domanda di iscrizione in base alle disposizioni di legge in materia in vigore alla data di richiesta dell'iscrizione e la sottopone alla Scuola di Medicina.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA.

La verifica del possesso di adeguate conoscenze è positivamente conclusa se lo studente, nella prova di ammissione, abbia risposto in modo corretto a più della metà delle domande riguardanti i singoli argomenti di Chimica, Fisica e Biologia. Lo studente che non abbia raggiunto tali requisiti dovrà assolvere obblighi formativi aggiuntivi entro il primo anno di corso. A tali studenti sarà richiesto di svolgere, sotto la guida di Docenti afferenti alle Professioni Sanitarie titolari dell'insegnamento corrispondente alle discipline su cui sono stati attribuiti OFA, alcune attività supplementari, al termine delle quali è prevista una verifica sull'effettivo soddisfacimento di tali obblighi formativi.

Il programma aggiuntivo è assegnato dal docente titolare dell'insegnamento e verterà su argomenti di difficoltà analoga a quella delle domande presenti nel test di ammissione. Il soddisfacimento degli OFA verrà verificato tramite prove di verifica le cui date saranno pubblicate sul sito di Ateneo. Nelle prove di verifica vengono forniti 10 quiz allo studente che deve superarne almeno 6; verrà attribuito 1 punto ad ogni risposta esatta e 0 punti per ogni risposta errata o non data.

La scadenza per il superamento degli OFA è il 31 marzo di ciascun anno, che coincide col termine ultimo della sessione d'esami dell'anno accademico d'immatricolazione.

L'obbligo formativo si considera assolto quando lo studente abbia frequentato l'apposito corso e abbia superato la relativa prova.

Art. 3 - Obiettivi formativi e ambiti occupazionali

a) Generali

I laureati in Infermieristica, di seguito definiti laureati "Infermieri", sono operatori delle professioni sanitarie dell'area Infermieristica che svolgono, con autonomia professionale, attività dirette alla prevenzione, alla cura, e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione della figura e nel relativo profilo professionale definito con decreto del Ministro della Salute. In dettaglio, le funzioni dell'Infermiere sono: prevenzione ed educazione alla salute, assistenza, educazione terapeutica, gestione, formazione, ricerca e consulenza. In specifico, promuove e diffonde la cultura della salute nella collettività, progetta e realizza, in collaborazione con altri professionisti, interventi formativi ed educativi rivolti al singolo e alla sua famiglia; identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della famiglia e formula obiettivi di assistenza pertinenti, realistici e condivisi; pianifica, gestisce e valuta l'intervento infermieristico e assistenziale avvalendosi, ove necessario, del personale di supporto; garantisce la corretta applicazione

delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; svolge attività di autoformazione e di formazione nei confronti di studenti, personale di supporto e neo assunti; sviluppa attività di ricerca finalizzate alla produzione di nuove conoscenze per il miglioramento continuo della qualità; favorisce azioni di integrazione professionale e partecipa ai gruppi di lavoro interdisciplinari per l'assistenza del cittadino; fornisce consulenza per lo sviluppo dei servizi.

Il curriculum del Corso di Studio prevede attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche, riferite alle funzioni previste dal profilo professionale dell'infermiere. I laureati "Infermieri" sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento preventivo e/o terapeutico. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati "Infermieri", in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che include anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che viene conseguita nel contesto lavorativo specifico del profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

Nel percorso formativo, particolare attenzione è posta verso la conoscenza approfondita delle malattie croniche, della neuro-disabilità, della fragilità, dell'informatica, della formulazione del rischio e delle tecnologie dell'informazione applicata alle scienze infermieristiche con le normative che regolamentano il trattamento dei dati sensibili in questo ambito.

b) Specifici

Il Corso di Laurea si propone di formare un operatore in grado di possedere le seguenti capacità Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione tali da consentirgli di elaborare e/o applicare idee originali, all'interno del contesto della ricerca biomedica e traslazionale. Debbono essere acquisiti seguenti obiettivi di apprendimento:

- 1) Conoscere le basi Scientifiche e Deontologiche della Medicina
- 2) Conoscere la struttura e la funzionalità normale dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento.
- 3) Saper interpretare le anomalie morfo-funzionali dell'organismo che si riscontrano nelle diverse malattie.
- 4) Conoscere adeguatamente i principi bioetici generali, deontologici, giuridici e medico – legali attinenti allo svolgimento della propria professione;
- 5) Conoscere i principi fondamentali delle tecnologie dell'informazione;
- 6) Conoscere le tecnologie informatiche di base e le tecnologie di base dell'informazione nell'ambito della telemedicina;
- 7) Conoscere i principi fondamentali riguardo la teoria del rischio rispetto alle componenti dell'accadimento degli eventi, della vulnerabilità delle persone e degli effetti sulle persone.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, avere capacità di comprensione e abilità

nel risolvere i problemi su tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti ampi e interdisciplinari connessi al raggiungimento di ottime capacità cliniche atte alla complessità della cura ed alla salute della popolazione. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Capacità Cliniche

- 1) Saper eseguire correttamente una storia clinica adeguata, che comprenda anche aspetti sociali, come la salute occupazionale.
- 2) Capacità di applicare le proprie conoscenze per l'analisi di pratiche decisionali individuali e collettive e per l'implementazione e la valutazione di interventi finalizzati a ottimizzare la presa di decisione e prevenire gli errori, in particolare in ambito organizzativo e pratico.
- 3) Riconoscere le principali reazioni della persona alla malattia, alla sofferenza, alla ospedalizzazione rispettando le differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza
- 4) Avere la capacità di identificare i bisogni di salute della singola persona e della collettività e di formularne i relativi obiettivi;
- 5) Avere la capacità di pianificare, organizzare e valutare l'assistenza infermieristica;
- 6) Saper utilizzare sonde e cateteri in collaborazione con altre figure professionali;
- 7) Saper gestire i drenaggi e prevenire le piaghe da decubito
- 8) Saper praticare terapia per via intramuscolare e predisporre in collaborazione con altre figure professionali le infusioni parenterali
- 9) Saper effettuare prelievi per via endovenosa;
- 10) Saper utilizzare le tecnologie informatiche di base e le tecnologie di base dell'informazione nell'ambito della telemedicina
- 11) Avere la capacità di applicare le proprie conoscenze sulla formulazione del rischio

Autonomia di giudizio

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento: Pensiero Critico e Ricerca scientifica

- 1) Dimostrare un approccio critico, uno scetticismo costruttivo, creatività ed un atteggiamento orientato alla ricerca, nello svolgimento delle attività professionali.
- 2) Capacità di presentare adeguatamente i risultati del lavoro di ricerca e di intervento, di argomentare in modo convincente le proprie posizioni e di comunicare in modo fluente in lingua italiana ed inglese scritta ed orale, ricorrendo ai lessici disciplinari appropriati.
- 3) Sviluppare capacità comunicative di tipo orizzontale e di lavorare in gruppo, utilizzare modelli informatici e metodi matematici e/o statistici quali-quantitativi per l'elaborazione e la presentazione di dati a supporto delle argomentazioni e deliberazioni proposte nei contesti lavorativi di riferimento.

Abilità comunicative

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Capacità di Comunicazione

- 1) Ascoltare attentamente per comprendere e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti;

- 2) Avere la capacità di monitorare, prevenire e affrontare situazioni critiche relative all'aggravamento clinico, anche psicologico, della persona assistita, attivando tempestivamente anche altri professionisti;
- 3) Avere la capacità di stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona assistita, con la sua famiglia, applicando i fondamenti delle dinamiche relazionali;
- 4) Avere la capacità di realizzare interventi di educazione alla salute rivolti alle persone sane e ai gruppi, ed interventi di educazione terapeutica finalizzati all'autogestione della malattia, del trattamento, della riabilitazione;
- 5) Avere le capacità didattiche orientate alla formazione del personale di supporto e al tutorato degli studenti in tirocinio.

Capacità di apprendimento

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Management dell'Informazione

- 1) Essere in grado di raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili;
- 2) Capacità di continuare ad apprendere, attraverso procedure formali ed informali, in modo autonomo durante l'arco della vita professionale, o di intraprendere ulteriori percorsi formativi superiori orientati alla ricerca.
- 3) Avere la capacità di integrare le conoscenze teoriche con le competenze tecnico-pratiche;
- 4) Avere un'adeguata esperienza nello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione e la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici derivante anche dalla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

c) Ambiti occupazionali

L'Infermiere, per esercitare la professione, deve essere iscritto all'Albo Professionale di appartenenza (OPI).

Le conoscenze e le competenze fornite dal Cds possono aprire diverse opportunità lavorative in ambito sanitario, di ricerca e di didattica.

I laureati in Infermiere svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in rapporto di dipendenza o libero professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della Sanità 1994 n.739 e successive modificazioni ed integrazioni.

La formazione può perfezionarsi con master di primo livello, laurea magistrale, master di 2° livello, dottorato di ricerca

Art. 4. - Crediti

Ai sensi dell'art. 1, del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270, il credito formativo universitario (CFU) è la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea.

Ai sensi dell'art. 5 del DM 19 Febbraio 2009 istitutivo delle classi di Laurea dell'Area Sanitaria, ad un CFU corrispondono n. 30 ore di lavoro dello studente, di cui, in ottemperanza all'art. 4 comma 4, del

sudetto DM, la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale non può essere inferiore al 50%.

Ai sensi dell'allegato 1 del D.M. 19 Febbraio 2009, il Corso di laurea in Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) prevede 180 CFU complessivi, articolati su tre anni di Corso.

In relazione alla ripartizione ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento, essendo il CdS in Infermieristica Interateneo un corso che eroga esclusivamente attività in presenza (salve rare eccezioni prevista da Decreti Rettorali in risposta a specifiche situazioni emergenziali) si specifica che 1 CFU è corrispondente a 30 ore. Per quanto riguarda gli Insegnamenti per 1 CFU è previsto un massimo di 10 ore di attività didattica d'aula, mentre le restanti 20 ore sono riservate allo studio individuale da parte dello studente; 1 CFU inerente le attività laboratoristiche comprendono 8 ore di esercitazioni o attività di laboratorio teorico-pratiche con le restanti 22 ore di studio e rielaborazione personale; 1 CFU di attività di tirocinio prevede 30 ore di presenza dello studente; le attività di laboratorio seguono le direttive delle attività seminariali secondo regolamento di Ateneo.

I CFU corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame o di altra forma di verifica del profitto. La votazione degli esami viene espressa in trentesimi, con eventuale lode. Le attività formative professionalizzanti prevedono la frequenza di tirocini, laboratori e attività pratiche condotte in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche in relazione all'attività prevista e al numero degli studenti

Il Presidente del Corso di Laurea accerta la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

Art. 5 - Ordinamento didattico e Piano di studio

La Scuola di Medicina ed il Consiglio del Corso di Laurea, per le rispettive competenze, definiscono l'Ordinamento didattico nel rispetto della legge vigente, che prevede, per ogni Corso di Laurea, l'articolazione in attività formative di base, attività formative caratterizzanti, attività formative affini o integrative, attività formative a scelta dello Studente, attività formative finalizzate alla prova finale. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, ai quali afferiscono i settori scientifico-disciplinari (SSD) pertinenti. L'ordinamento didattico del CdL fa parte integrante del presente regolamento come riportato in Appendice 1.

Possono essere introdotti cambiamenti all'offerta formativa ed al piano didattico, su proposta del Consiglio del Corso di Laurea e, per quanto riguarda l'offerta formativa, dopo approvazione degli altri organi competenti, senza peraltro che ciò comporti la necessità di una nuova emanazione del presente regolamento.

Piano di studio

Il Piano di studio è allegato al presente regolamento. Esso indica gli insegnamenti del CdL, i relativi Settori Scientifico Disciplinari (SSD) ed i Crediti assegnati (CFU).

Nel caso dei Corsi Integrati (C.I.), corsi nei quali siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato dal Presidente del Corso di Laurea.

Il Coordinatore di un Corso Integrato, in accordo con il Presidente del Corso di Laurea esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del Corso;
- propone l'attribuzione di compiti didattici a Docenti e Tutori, con il consenso dei Docenti in funzione degli obiettivi didattici propri del corso;
- coordina la predisposizione del programma (unico per tutto il C.I.);

- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato e provvede alla verbalizzazione dell'esame;
- è responsabile nei confronti del Presidente del Corso di Laurea della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi finali per il Corso stesso.

Art. 6 - Propedeuticità e sbarramenti

Vengono identificate le seguenti propedeuticità:

Esame	Propedeuticità
Infermieristica clinica II	Infermieristica clinica I
Medicina e Chirurgia Basata sull'evidenza	Scienze Biomediche
Primo Soccorso	Scienze Biomediche

Tirocinio	Propedeuticità
Tirocinio II anno	Tirocinio clinico I anno
Tirocinio III anno	Tirocinio clinico II anno

Art. 7 - Piani di studio individuali

Non sono previsti piani di studio individuali.

Art. 8 - Tipologia forme didattiche

All'interno dei Corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse attività di insegnamento, come segue:

Lezione frontale

Si definisce lezione “frontale” la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di Corso. Le ore di lezione frontale sono 10 per ogni CFU.

Attività seminariale

Il “seminario” è una attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione frontale e può essere svolta in contemporanea da più Docenti. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate anche sotto forma di video-conferenze.

Attività didattica tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale, che fanno parte integrante delle attività formative del Corso di Laurea, costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è espletata da un Docente o, sotto la supervisione e il coordinamento di un Docente, da un Tutor di Tirocinio, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento Tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici ed in laboratori.

Attività professionalizzante (tirocinio)

Durante i tre anni di Corso di Laurea lo studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo della Infermieristica. A tale scopo, lo studente dovrà svolgere attività di tirocinio frequentando le strutture identificate dal CdL e nei periodi dallo stesso definiti secondo il Regolamento di Tirocinio allegato.

Tali attività rappresentano una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. In ogni fase del tirocinio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutor professionale. Il tirocinio e le attività di laboratorio devono essere frequentati obbligatoriamente nei tempi e nei modi previsti all'inizio dell'anno accademico. Tutte le attività professionalizzanti si svolgono secondo apposito regolamento approvato dal Consigli del Corso di Laurea. Il piano di tirocinio di ogni studente è registrato nel libretto personale approvato dal Direttore del tirocinio. Le attività di tirocinio sono finalizzate all'apprendimento di competenze specifiche e non possono, in nessun caso, rappresentare e/o sostituire attività lavorativa.

La valutazione del tirocinio, che certifica il livello di apprendimento in ambito clinico professionale raggiunto dallo studente, tenendo conto del percorso di apprendimento di tutto l'anno, è espressa in trentesimi, ed è effettuata da una Commissione composta dal Direttore del tirocinio e da almeno un altro Docente. La votazione verrà utilizzata, congiuntamente a quella degli esami del curriculum formativo teorico, per il computo della votazione complessiva per l'accesso all'esame di Laurea.

Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Fermo restando la libertà dello studente di scegliere fra tutte le attività formative offerte dall'Ateneo, la Scuola di Medicina organizza anno per anno l'offerta di attività didattiche, realizzabili con lezioni frontali, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, fra le quali lo studente esercita la propria scelta, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU.

Esse costituiscono, per la loro peculiarità, un allargamento culturale ed una personalizzazione del curriculum dello Studente e sono finalizzate all'approfondimento di specifiche conoscenze e aspetti formativi che ottimizzano la preparazione e la formazione dell'Infermiere laureato attraverso:

- Rispondenza alle personali inclinazioni dello Studente;
- Estensione di argomenti o tirocini che non sono compresi nel "core curriculum" dei Corsi Integrati;
- Apertura ad esperienze professionalizzanti esterne all'Ospedale.

L'Attività può essere basata anche sulla partecipazione ad attività didattica di altre Scuole dello stesso Ateneo o ad attività di Tirocinio clinico a seconda del regolamento vigente di Atenei per il riconoscimento dei CFU.

Ogni Attività proposta assume un valore in numero di crediti, attribuito dalla Scuola di Medicina su proposta del singolo Docente sulla base dell'impegno orario.

I crediti corrispondenti saranno acquisiti dallo Studente solo se essi hanno raggiunto la frequenza adeguata predefinita e superato la verifica; nel caso di Tirocini è vincolata alla produzione di una relazione conclusiva.

Attività di apprendimento autonomo

Viene garantita agli studenti la possibilità di dedicarsi, per un numero di ore previsto dalla Scuola di Medicina e dal Consiglio del CdL e comunque non meno del 50% della attività complessiva, all'apprendimento autonomo, completamente libero da attività didattiche, allo studio personale, per la preparazione degli esami e dell'elaborato finale.

Art. 9 - Obblighi di frequenza

La frequenza a tutte le attività formative è obbligatoria.

La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dalla Scuola di Medicina. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. Non sono ammessi a sostenere gli esami studenti che non abbiano ottenuto l'attestazione di frequenza di almeno il 75% delle ore previste di ciascun Corso di insegnamento ed almeno il 50% di frequenza a ciascun modulo di insegnamento facente parte di Corsi Integrati o il 100% delle ore delle attività formative professionalizzanti di tirocinio e dei laboratori. Il requisito minimo del 75% di frequenza obbligatoria si applica anche nel caso in cui il piano di studi preveda un singolo insegnamento con prova finale. Durante i giorni di attività didattica è fatto divieto agli studenti di frequentare le attività professionalizzanti all'interno delle strutture sanitarie convenzionate, e viceversa. Gli studenti iscritti con abbreviazione di carriera, riconoscimento di carriera pregressa e/o che non abbiano obblighi di frequenza alle attività didattiche possono richiedere al responsabile delle attività professionalizzanti la possibilità di frequentare le strutture sanitarie nei periodi didattici dai quali sono esentati.

Modalità di frequenza per gli studenti a tempo parziale

Viene riconosciuto lo status di studente a tempo parziale allo studente iscritto ai corsi di laurea o di laurea magistrale dell'Ateneo, impegnato non occasionalmente in qualsiasi attività di lavoro subordinato, autonomo o professionale, debitamente documentata o comunque impossibilitato alla frequenza a tempo pieno delle attività didattiche a causa di gravidanza, o di cura di figli di età minore a 3 anni.

Il Corso di Studio, al fine di garantire allo studente atleta o paratleta e studente con disabilità, nonché anche nei casi di riconoscimento di studente a tempo parziale, rispetta lo specifico regolamento di Ateneo. ~~Gli studenti riconosciuti come studente a tempo parziale, studente atleta o paratleta o studenti con disabilità per poter accedere alle sedute di esami di profitto dovranno aver raggiunto una frequenza pari ad almeno il 50%. Inoltre, Agli studenti riconosciuti come studente a tempo parziale, studente atleta o paratleta o studenti con disabilità, verrà concessa la possibilità di sostenere gli esami negli appelli straordinari riservati agli studenti fuoricorso, nonché potranno usufruire di specifiche attività di supporto previste dai rispettivi corsi di studio.~~

Art. 10 - Tipologia esami e verifiche di profitto

Ogni Corso Integrato, a cui contribuiscono uno o più Settori scientifico disciplinari, dà luogo ad un unico esame di profitto individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi. Le eventuali verifiche di profitto in itinere intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento hanno valore ai fini dell'esame finale, purché sostenute nel medesimo anno accademico. Il calendario delle prove in itinere, gli argomenti oggetto di verifica e le modalità con le quali l'esito della prova contribuirà al voto dell'esame vengono resi noti all'inizio del Corso integrato e resi pubblici sul sito del CdS. I singoli docenti inoltre possono rendere fruibile su piattaforma elearning il materiale didattico utilizzato per il corrente anno accademico, rendendo la stessa piattaforma atta alla conservazione dello stesso.

È ammesso all'esame finale del Corso integrato lo studente che ha ottenuto l'attestazione di frequenza alle lezioni di tutte le discipline e/o moduli che lo compongono. Le commissioni di esame sono costituite da almeno due docenti afferenti al Corso integrato. Nel caso di corsi integrati cui afferisca un solo docente, la commissione viene integrata con docenti di discipline affini. La Commissione esaminatrice formula il proprio giudizio sul Corso Integrato attraverso un voto espresso in trentesimi. L'esame si intende positivamente superato con una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30mi, cui può essere aggiunta la lode. Il superamento dell'esame comporta l'attribuzione dei crediti relativi all'insegnamento. Sono previste modalità differenziate di valutazione,

quali prove orali e prove scritte oggettive e strutturate. Può essere prevista dalla commissione una prova scritta propedeutica all'ammissione alla prova orale. Le prove scritte sono messe a disposizione degli interessati dopo la valutazione, secondo specifiche modalità comunicate dal Coordinatore di Corso Integrato. Le prove orali sono pubbliche.

Sono previste verifiche anche per l'attività di tirocinio per come indicato all'art. 8.

Le modalità di verifica del profitto sono definite dai docenti responsabili di ciascun Corso secondo i seguenti principi:

- a. gli obiettivi ed i contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il Corso;
- b. la verifica dell'acquisizione da parte dello studente di abilità e atteggiamenti si realizza con prove pratiche reali e/o simulate.

Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del Corso.

Sessioni d'esame:

Sono previste le seguenti sessioni:

- Prima sessione (invernale): dal termine delle attività didattiche del primo semestre fino all'inizio dei corsi del II semestre: 3 appelli - Gennaio, Febbraio, Marzo;
- Seconda sessione (estiva): dal termine delle attività didattiche del secondo semestre: 1 appello a Giugno e 2 a Luglio;
- Terza sessione (autunnale): dal 1° settembre fino all'inizio dei corsi: 2 appelli – Settembre, Ottobre;

Quarta sessione (straordinaria): per gli studenti fuori corso e gli studenti in corso laureandi, 1 appello - Aprile e/o Novembre. Sono individuati come studenti laureandi gli iscritti, per l'anno accademico in corso, prossimi alla discussione dell'elaborato di tesi ai quali mancano non più di 2 esami di CI oltre alla valutazione del tirocinio. Fermo restando il rispetto di quanto previsto in materia di obblighi di frequenza e di propedeuticità, un esame può essere sostenuto in qualsiasi appello a partire da quello immediatamente successivo alla fine del relativo Corso. Lo studente che non abbia superato un esame può ripresentarsi all'appello della sessione successiva.

Art. 11 - Prova finale

Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, e dell'art. 6 del Decreto Interministeriale 19 Febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie), la prova finale del Corso di Laurea in Infermieristica ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

La prova finale è costituita da:

- una prova pratica tramite la quale lo studente possa dimostrare l'acquisizione di abilità pratiche e operative proprie dello specifico profilo professionale;
- redazione e dissertazione di un elaborato scritto (tesi), subordinato al superamento della prova pratica.

La prova finale è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e tecnologica di concerto con il Ministro della Salute.

Per la preparazione della prova finale lo studente ha a disposizione 5 CFU.

Il tema della tesi di laurea può essere:

- a. analisi e discussione di un problema generale o specifico del Corso di Laurea in Infermieristica attraverso i dati della Letteratura;
- b. impostazione di una tematica di studio ed esecuzione di un piano specifico di ricerca.

Per essere ammesso a sostenere l'esame finale, lo Studente deve:

- avere seguito tutti i Corsi di insegnamento ed avere superato i relativi esami,
- aver ottenuto, complessivamente, 180 CFU
- aver presentato in tempo utile apposita domanda di assegnazione della tesi di laurea alla Scuola di Medicina e Chirurgia
- aver consegnato nei tempi e con le modalità definite dalla Segreteria Studenti apposita domanda rivolta al Magnifico Rettore e eventuali altri documenti richiesti
- aver consegnato il numero richiesto di copie della tesi di laurea alla Segreteria Didattica almeno 21 giorni prima della data prevista per la discussione.

La Commissione per la prova finale, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie), è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta della Consiglio del CdS, e comprende almeno 2 membri designati dall' Ordine professionale. Per quanto concerne i ministeri "vigilanti" ovvero MUR e Ministero della Salute, essi possono nominare propri rappresentanti a sovraintendere alla regolarità dei lavori delle prove di esame. I rappresentanti ministeriali sono da computare in eccedenza al numero dei componenti.

Le date delle sedute sono comunicate al MUR e al Ministero della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

Il voto di laurea, espresso in centodecimi, è determinato da: media aritmetica dei voti degli esami curriculari, espressa in cento decimi (media x 110/30);

- punteggio attribuito alla prova finale: fino ad massimo di 11 punti, sulla base della valutazione della prova pratica e della discussione della tesi di laurea.

Potranno inoltre essere attribuiti un massimo totale di 4 punti, in relazione a:

- partecipazione al programma Erasmus: 1 punto per ogni 3 mesi di soggiorno all'estero (massimo 3 punti); 1 punto attribuito ogni 4 CFU di attività professionalizzante (cd tirocinio) svolto all'estero, per un massimo di 3 punti. Inoltre, il superamento di un esame di Corso Integrato durante il periodo ERASMUS nella sede estera, che abbia attribuito almeno 5 CFU, comporta l'ulteriore attribuzione di 1 punto aggiuntivo".
- conseguimento in carriera di lodi: ≥ 6 : 2 punti; ≥ 3 : 1 punto;
studenti in corso, prenotati nella prima sessione utile (ottobre) punti 2; studenti in corso, prenotati nella seconda sessione utile (marzo-aprile-eventualmente terza sessione in corso per esigenze del CdS) punti 1; L'attribuzione della lode è prevista con una partenza di voto di laurea di 100/110.

Art. 12 - Riconoscimento studi

Il Presidente del Corso di Laurea, con l'approvazione del Consiglio di Scuola o su delega dello stesso, e nell'ambito delle modalità stabilite dai Regolamenti di Ateneo e della Scuola di Medicina e Chirurgia, può riconoscere crediti acquisiti dagli studenti che si iscrivono per trasferimento da altri Corsi di Laurea di Università o altre Istituzioni italiane o estere, e dà le indicazioni per il coordinamento del curriculum ivi svolto con quelli previsti nel Corso di Laurea in Infermieristica della Sede di Catanzaro. La domanda deve essere presentata dal 1 Agosto e perentoriamente entro il 10 settembre di ogni anno, tranne che per eventuali regolamenti d'Ateneo e saranno accolte in base all'ordine cronologico di presentazione e alla disponibilità del posto. Tali domande saranno considerate anche qualora i posti si rendessero disponibili dopo la data del 10 Settembre a seguito di trasferimenti o rinunce di studenti immatricolati presso l'UMG. L'accettazione della domanda è subordinata al giudizio della Scuola di Medicina e

Chirurgia e alla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato. Alla domanda di riconoscimento di crediti il richiedente deve allegare idonea attestazione dei programmi dei corsi di insegnamento e del superamento degli stessi con esito positivo. Analoga procedura deve essere seguita da chi richiede il riconoscimento di crediti conseguiti in corsi di studio già completati presso Università italiane o estere od altre Istituzioni.

Il Presidente del Corso di Laurea delibera il riconoscimento dei crediti, il debito formativo e la relativa iscrizione a un determinato anno di corso che propone alla Scuola di Medicina e Chirurgia.

I debiti formativi residui devono essere sanati mediante frequenza ed esame di profitto, secondo modalità concordate dal Coordinatore

Per la iscrizione ad anni successivi al primo allo studente dovranno essere riconosciuti, presso l'UMG, i seguenti crediti formativi previsti nella tabella di seguito riportata:

-30 CFU = iscrivibilità al 2° anno

-60 CFU = iscrivibilità al 3° anno

<https://web.unicz.it/it/page/segreterie-studenti>

Il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro corso di studio della stessa Università o di altra Università, anche estera, compete al Consiglio di Scuola ed avviene secondo termini e modalità stabilite dal regolamento d'Ateneo

<http://web.unicz.it/uploads/2019/07/ddg-passaggi-di-corso.pdf>

<http://web.unicz.it/it/news/80670/d-d-g-n-968-del-7-8-2019-modifiche-ed-integrazioni-al-d- d-g-n-902-del-25-07-2019-riguardante-norme-e-termini-e-modalita-per-trasferimento-e-o- passaggio-e-o-abbreviazione-di-corso-di-studenti-provenienti-da-stessa-universita-o-da- altre-universita-com>

Solo al perfezionamento di tale procedura allo studente è consentito sostenere esami per l'anno accademico di iscrizione. Opportune deroghe potranno essere valutate dal Consiglio del Corso di Studi nel caso in cui sopravvengano impedimenti non imputabili agli studenti

Art. 13 - Organi

Sono organi del Corso di Laurea:

a. Il Presidente

È un docente eletto dal Consiglio del CdS; è responsabile del Corso e rappresenta il Corso stesso nei consensi accademici ed all'esterno, nel rispetto dei deliberati del Consiglio. Il Presidente afferisce all'Università sede amministrativa scelta tra i titolari di insegnamento nel corso di studio in convenzione. Il Presidente è supportato nello svolgimento delle attività da un Vice Presidente da lui nominato tra i titolari di insegnamento nello stesso corso di studio che appartengono all'altra Università, e che ne assume le funzioni in caso di assenza o impedimento.

b. Il Consiglio del CdS

Il Consiglio di Corso di Studio (CCdS), costituito secondo quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti d'Ateneo, è composto da tutti i docenti del CdS e da una rappresentanza degli studenti. Il CCdS coordina le attività didattiche dell'intero curriculum formativo, avendo la responsabilità complessiva della pianificazione didattica e delle attività dei Docenti di Corso, garantendo un'uniforme distribuzione del carico didattico; istituisce inoltre il Gruppo Assicurazione Qualità (GAQ) e si fa carico di quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Il Consiglio del CdS nomina, su proposta del Presidente:

- i “Coordinatori dei Corsi Integrati”, che assumono il compito di armonizzare il calendario delle lezioni e dei tirocini, seguire il percorso formativo degli studenti e mantenere uno stretto contatto con i Docenti di tutte le discipline;
- il “Direttore del Tirocinio”, Docente del CdS appartenente allo specifico profilo professionale del CdS, in possesso della laurea magistrale della rispettiva classe, responsabile dell’organizzazione e attuazione delle attività professionalizzanti e della loro integrazione con le altre attività formative previste dalla programmazione didattica;
- gli “Assistenti di tirocinio”, appartenenti allo specifico profilo professionale del CdS, che assistono gli studenti nel setting clinico di appartenenza, favorendone i processi di responsabilizzazione e crescita professionale, sotto la responsabilità del Direttore del Tirocinio e del Presidente del CdS.

Il Direttore e gli assistenti di tirocinio vengono nominati annualmente.

c. Gruppo di gestione AQ

Il gruppo, nominato in seno al Consiglio del CdS, è composto dal Presidente del CdS, dal Vice Presidente, da due docenti del CdS, da 2 rappresentanti degli studenti e da un manager didattico.

La responsabilità del gruppo consiste nel garantire il miglioramento continuo come strumento strategico attraverso il quale conseguire obiettivi di eccellenza nell’attività di formazione erogate dallo stesso.

Il Gruppo verifica l’efficienza organizzativa del CdS e delle sue strutture didattiche, redige, entro i tempi richiesti, la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico, avendo cura di verificare l’efficacia della gestione del Corso, di valutare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti e di trovare correttivi per aumentare l’efficacia della formazione erogata.

Il Gruppo si avvale dei dati relativi all’opinione degli studenti circa: informazioni sul CdS, materiale didattico, programmi, ripartizione insegnamenti, qualità e quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti, assistenza tutoriale agli studenti, qualità della didattica e disponibilità dei docenti.

Il Gruppo verifica il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni degli organi collegiali e dell’opinione degli studenti e, in collaborazione con il Presidio di Qualità di Ateneo, procede ad autovalutazioni periodiche del funzionamento del Corso di Laurea.

d) Comitato d’Indirizzo

Il Comitato d’indirizzo del CdS è istituito dal Consiglio di CdS ed è composto da docenti e da esponenti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con compiti consultivi attinenti alla definizione e alla modifica dei percorsi formativi e al monitoraggio degli sbocchi occupazionali.

d. Direttore delle attività di tirocinio

Il direttore delle attività di tirocinio è nominato annualmente dal Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia, su proposta del Presidente, sulla base di un curriculum che tenga conto del livello formativo nell’ambito del profilo professionale "Infermieristico".

- Regola l’accesso degli studenti alle strutture sede delle attività di tirocinio e concorre all’identificazione dei servizi idonei allo svolgimento di tale attività, mantenendo uno stretto contatto con i Docenti di tutti i settori.
- È Responsabile degli insegnamenti teorici-pratici e del loro coordinamento con le attività didattiche frontali;

- Coordina e dirige i tutor professionali e ne supervisiona le attività,
- Garantisce l'accesso alle strutture qualificate sedi degli insegnamenti professionalizzanti e di tirocinio clinico,
- Organizza le attività complementari (laboratori, seminari),
- Delinea il percorso di tirocinio e gli strumenti di valutazione dello stesso
- Partecipa alla commissione di esame finale abilitante.

Il Consiglio di CdS può nominare al proprio interno commissioni e/o soggetti responsabili cui delegare stabilmente compiti definiti.

- La Commissione Didattica, costituita da una rappresentanza dei docenti e degli studenti, si occupa della proposta di omogenizzazione del piano di studio; coordina e sostiene i lavori dei Presidenti degli Insegnamenti; elabora anche proposte di attività didattiche opzionali ed ha funzioni istruttorie nei confronti del Consiglio di CdS.
- Referenti Erasmus sono proposti dal Coordinatore e deliberati dal Consiglio di Dipartimento e coordinano le attività di mobilità internazionale all'interno del CdS, in particolare le attività didattiche per la mobilità tirocinio. I Delegati Erasmus hanno il compito di autorizzare il piano di studio indicato nel Learning Agreement prima della partenza, i cambiamenti dello stesso durante la mobilità e di convalidare le proposte di riconoscimento accademico dei risultati conseguiti all'estero dallo studente. Tale attività è svolta anche per gli studenti in ingresso al CdS e provenienti da altri Paesi.
- Coordinatori aziendali di tirocinio, previa selezione pubblica da parte della Scuola di Medicina e Chirurgia, ovvero Tutor che collaborano con il Coordinatore Universitario delle attività Professionalizzanti alla progettazione dei percorsi di apprendimento professionalizzanti (tirocini) di anno degli studenti e delle prove di valutazione delle competenze.

Art. 14 - Valutazione efficacia/efficienza

L'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti, vengono valutate periodicamente dall'Ateneo, attraverso i relativi attori:

- Nucleo di Valutazione
- Presidio di Qualità
- Commissione Paritetica
- Gruppo di gestione AQ del CdS

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni della Scuola di Medicina e Chirurgia
- la performance didattica dei docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi, l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;

- il rendimento medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso.

Il Gruppo di gestione AQ, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, il Presidio di Qualità e la Commissione paritetica, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopraelencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di verifica di qualità.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai docenti viene discussa in seno al Gruppo AQ e portato a conoscenza dei singoli docenti, per cercare di ottimizzare le performance didattiche.

Il Presidente del Corso di Studio effettua verifiche oggettive e standardizzate degli obiettivi formativi, confrontandosi con Corsi di Laurea in Infermieristica di altre sedi

Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione dell'efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

Art. 15 - Portale

Il Presidente del Corso di Laurea predisponde un Sito Web del corso contenente tutte le informazioni utili agli Studenti ed al Personale Docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo.
http://www.medicina.unicz.it/corso_studio/interateneo

Art. 16 - Norme transitorie

Per quanto non specificato nel documento, si fa riferimento al Regolamento didattico generale di Ateneo

APPENDICE 1

Ordinamento didattico del CdL

Attività di base

Ambito disciplinare	Settore	CFU		Minimo da D.M. per ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) M-PSI/01 Psicologia generale MED/01 Statistica medica MED/42 Igiene generale e applicata	8	8	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	11	11	11
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/41 Anestesiologia	4	4	3
Minimo di crediti riservati dall'Ateneo minimo da D.M. 22:		-		
Totale Attività di Base				23 - 23

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare	Settore	CFU		Minimo da D.M. per ambito
		min	max	
Scienze infermieristiche	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	30	30	30
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale SPS/07 Sociologia generale	2	2	2
Scienze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/08 Anatomia patologica MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/33 Malattie apparato locomotore	3	7	2
Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/43 Medicina legale MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate	2	4	2
Interdisciplinari e cliniche	MED/06 Oncologia medica MED/09 Medicina interna MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 Gastroenterologia MED/13 Endocrinologia MED/14 Nefrologia MED/23 Chirurgia cardiaca MED/26 Neurologia MED/27 Neurochirurgia MED/35 Malattie cutanee e veneree MED/40 Ginecologia e ostetricia MED/41 Anestesiologia	15	17	4
Management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro SECS-P/07 Economia aziendale	2	4	2
Scienze interdisciplinari	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	4	6	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	60	60	60

Minimo di crediti riservati dall'Ateneo minimo da D.M. 104:	-		
Totale Attività Caratterizzanti			118 - 130

Attività affini

Ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
Intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività		9	15
A11	FIS/01 - Fisica sperimentale	1	3
A12	ING-INF/01 – Elettronica ING-INF/02 - Campi elettromagnetici ING-INF/03 - Telecomunicazioni ING-INF/04 - Automatica ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica ING-INF/07 - Misure elettriche e elettroniche	5	9
A13	MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	3	3
Totale Attività Affini		9 - 15	

Altre attività

Ambito disciplinare	CFU
A scelta dello studente	6
Per la prova finale (art. 10, comma 5, lettera c)	6
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	6
Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'Ateneo alle Attività art. 10, lett. d	9
Totale Altre Attività	24 - 24

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	174 - 192